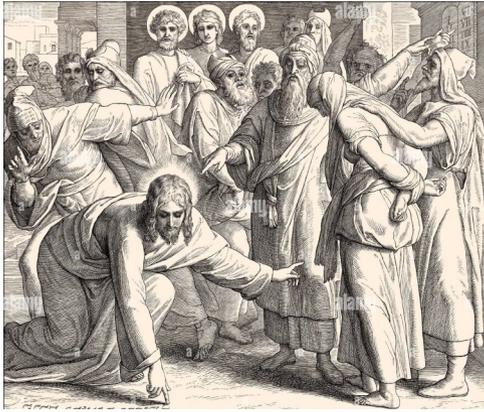




## V<sup>a</sup> DOMENICA di QUARESIMA

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11



### NEANCH'IO TI CONDANNO

Sostiamo su questa scena. Alcuni hanno portato a Gesù una donna, perché sia condannata. Discepoli e ascoltatori sono distanti: qui c'è solo Gesù di fronte a questi uomini religiosi – giudici ingiusti, nemici – e, in mezzo, una donna in piedi, nell'infamia. Non c'è spazio per considerare la sua storia, i suoi sentimenti: per i suoi accusatori ella non ha solo commesso il peccato di adulterio, è un'adultera, tutta intera definita dal suo peccato. Ma Gesù si china e si mette a scrivere per terra: in tal modo si inchina di fronte alla donna che è in piedi davanti a lui! Il tutto senza proferire parola, in un grande silenzio...

Poiché però gli accusatori insistono nell'interrogarlo, Gesù si alza e non risponde direttamente, ma fa un'affermazione che è anche una domanda: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". Poi si china di nuovo e torna a scrivere per terra. Ma questa sentenza di Gesù interroga: chi può dire di essere senza peccato? Gesù conferma la Legge, secondo cui il testimone deve essere il primo a lapidare il colpevole (cf. Dt 13,9-10; 17,7), ma dice anche che il testimone deve essere lui per primo senza peccato! Certo, quella donna adultera ha commesso un peccato manifesto; ma i suoi accusatori non hanno peccati o in verità hanno peccati nascosti? E se hanno peccato, con quale autorevolezza lanciano le pietre che uccidono il peccatore?

Solo Gesù, lui che era senza peccato, poteva scagliare una pietra, ma non lo fa. La sua parola, che non contraddice la Legge e nel contempo conferma la sua prassi di misericordia, appare efficace, va al cuore dei suoi accusatori i quali, "udito ciò, se ne vanno uno per uno, cominciando dai più anziani": più si avvanza in età, più numerosi sono i peccati commessi; questa coscienza dovrebbe impedire la nostra inflessibilità verso gli altri... Così una sola parola di Gesù, incisiva e autentica, una di quelle domande che ci fanno leggere in profondità noi stessi, impedisce a quegli uomini di fare violenza in nome della Legge che credono di interpretare con rigore. Solo Dio, e quindi solo Gesù, potrebbe condannare quella donna. Ma Gesù sceglie di narrare in altro modo l'agire di Dio, per il quale la vita del peccatore trascende il peccato da lui commesso. Gesù, colui che quale Figlio di Dio ha narrato umanamente Dio (cf. Gv 1,18), che è stato l'esegesi del Dio vivente, afferma che di fronte al peccatore Dio ha un solo sentimento: non la condanna, ma il desiderio che si converta e viva (cf. Ez 18,23; 33,11).

Solo quando tutti se ne sono andati, allora Gesù si alza in piedi e sta di fronte alla donna, finalmente restituita alla sua identità di essere umano, nel faccia a faccia con lui. È la fine di un incubo, perché i suoi lapidatori si sono dileguati e perché chi doveva giudicarla ora sta in piedi, come colui che assolve. Adesso è possibile l'incontro parlato, che si apre con l'appellativo rivoltole da Gesù: "Donna", lo stesso riservato a sua madre (Gv 2,4), alla samaritana (Gv 4,21), alla Maddalena (Gv 20,15). Rivolgendosi a lei in questo modo, Gesù la fa risaltare per quella che è: non una peccatrice, ma una donna, restituita alla sua dignità. A lei Gesù domanda: "Dove sono i tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella, rispondendo: "Nessuno, Signore (Kýrie)", fa una grande confessione di fede in Gesù. Colui che si trova di fronte a lei è più di un semplice maestro, "è il Signore" (Gv 21,7)!

Gesù allora si congeda con un'affermazione straordinaria, gratuita e unilaterale: "Neanch'io ti condanno. Va' e non peccare più". Il testo non è interessato ai sentimenti della donna ma rivela che, quando è avvenuto l'incontro tra la santità di Gesù e il peccato di questa donna, allora "rimasero solo loro due, la misera e la misericordia" (Agostino) e la santità di Gesù ha distrutto il peccato. In questo consiste la gratuità di quell'assoluzione: Gesù non condanna, ma con il suo atto di misericordia preveniente offre alla peccatrice la possibilità di cambiare. E si faccia attenzione: non sta scritto che essa cambiò vita, si convertì, né che divenne discepolo di Gesù. Sappiamo solo che, affinché tornasse a vivere, Dio l'ha perdonata attraverso Gesù e l'ha inviata verso la libertà: "Va' verso te stessa e non peccare più"...

Gesù non è venuto tra di noi per giudicare e condannare – come dirà poco dopo: "Io non giudico nessuno" (Gv 8,15) – ma per annunciare la misericordia, per fare misericordia eseguendo fedelmente e puntualmente la giustizia di Dio, che è giustizia giustificante (cf. Rm 3,21-26). Chiamato a scegliere tra il castigo per l'infrazione della Legge e la misericordia, Gesù sceglie la misericordia senza contraddire la Legge. Quest'ultima è essenziale quale rivelazione della vocazione umana che Dio ci rivolge; ma una volta che il peccato ha infranto la Legge, a Dio resta solo la misericordia, ci insegna Gesù. Nessuna condanna, solo misericordia! Infatti, ogni volta che egli ha incontrato un peccatore lo ha liberato dai suoi peccati e non ha mai praticato la giustizia punitiva. Ha pronunciato inviti alla conversione, avvertimenti in vista del giudizio, ma non ha mai castigato nessuno, perché sapeva discernere la volontà di Dio che non vuole la condanna del peccatore ma fa misericordia perché si converta e viva.

*Fr. Enzo Bianchi*



## ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Da 4mila e 500: è, nell'arco di pochi anni, il calo delle adozioni internazionali annue. Ma c'è chi va controcorrente, come una famiglia di Marghera...

Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Un gesto comune** di solidarietà: la lettera del Patriarca ai sacerdoti della Diocesi, per destinare all'emergenza Ucraina la raccolta della Messa crismale del Giovedì Santo.

- **A Messa non più distanziati**: cosa cambia dal 1° aprile.

- **Fosforo, azoto, oli e grassi**: migliaia di tonnellate, ogni anno, di queste sostanze non vengono sversate in laguna grazie ai depuratori. Per la prima volta esce un report completo.

- **"Non stanchiamoci di seminare il bene"**: è il titolo della Via Crucis con i giovani, che si terrà venerdì 8 aprile alle 19.30 al Parco Catene di Marghera.

- **Venezia**: tre papà, ai Frari, per il calcio in patronato.

- **Casa "Taliercio"**, a Mestre, per donne in difficoltà: aperta da sei mesi e mai vuota.

- **Parrocchie**: dopo lo stop per la pandemia torna il Maggio Gazzeresse.

- **Mira**: già più di venti, da inizio anno, i "furbetti" fotografati mentre abbandonano rifiuti.

- **L'"asta" delle anime a Eraclea**: offerte per 820 euro.

- **Intervista a Giancarlo Antognoni**, eroe di Spagna '82: «Dopo il flop dei Mondiali più spazio ai giovani».

## ROSARIO per L'UCRAINA

ogni sera alle 17:20 si recita il rosario

per la pace in Ucraina e nel mondo, seguito dai vesperi e dalla messa

## ADORAZIONE EUCARISTICA:

**TUTTI I MERCOLEDÌ DI QUARESIMA CI SARÀ L'ESPOSIZIONE  
DELL'EUCARISTIA DA DOPO LA MESSA DELLE 8.00 FINO ALLA SERA.  
IN FONDO ALLA CHIESA (sul bancone) C'E' UN FOGLIO SUL QUALE INDICARE  
GLI ORARI PERSONALI DI ADORAZIONE PREFERITI LUNGO LA GIORNATA**

# **Mercatino Pasquale**

**Sabato 9 aprile**

**Domenica 10 aprile**

## **Ricami**

## **Biancheria per la casa**

## **Idee Regalo**

## **Buona Pasqua**

## **San G. Battista Gambarare**



## DOM 3 Aprile V<sup>a</sup> di QUARESIMA

- 8:00 † per le anime  
9:30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI, SUOR GIUSEPPINA, ANTONIETTA, LORENZO e GIOVANNA  
† FECCHIO ATTILIO, ADELE, ITALO, GIANCARLO, LUCIA e MARCO  
† MATTIELLO SILVANO e GRISELDA ROSETTA

11:00 † per le anime

- 18:00 † MARTIGNON GIANNA  
† SIMIONATO ANTONIO, GLORIA e FAM.

**GIARE** 10:00 † per le anime.

**DOGALETTO** 11:00 † per le anime

### Lun 4 Aprile

8:00 † SCROCCARO MARCO

15:00 S. Messa in Cimitero

18:00 † per le anime

### Mar 5 Aprile

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

### Mer 6 Aprile - Esposizione del Santissimo

8:00 † SAVOGIN CLAUDIA

18:00 † per le anime

### Gio 7 Aprile

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

### Ven 8 Aprile

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

### Sab 9 Aprile

8:00 † per le anime

18:00 † LEONCIN SILVANA  
**Prefestiva**

**PORTO** 17:00 **ROSARIO**

17:30 † AGNOLETTO MARIO e FAM. MAGRINI  
**Prefestiva**

## DOM 10 Aprile delle Palme e della Passione

8:00 † per le anime

- 9:30 † REDIGOLO GIOVANNI  
† PETTENA' ALCIDE  
† TURETTA MARIA SILVIA



### BATTESIMO di MASO REBECCA

- † AGNOLETTO GIOVANNI e GIANNINO  
11:00 † BOLZONELLA ALFREDO, TOSCA, EMILIO e JOLANDA  
† CARLIN SERGIO e LORIS

18:00 † per le anime

**GIARE** 10:00 † per le anime

**DOGALETTO** 11:00 † per le anime

## L'ULIVO

Le persone disponibili per confezionare le buste con l'ulivo benedetto sono invitate nel salone del patronato **martedì 5 e mercoledì 6 aprile**, dal pomeriggio. Ricordarsi di portare gli strumenti necessari per il confezionamento.



U.N.I.T.A.L.S.I.  
UNIONE NAZIONALE ITALIANA  
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES  
E SANTUARI INTERNAZIONALI

**SABATO 2 e  
DOMENICA 3  
Aprile**

All'esterno del duomo vi sarà vendita di prodotti per l'autofinanziamento dell'**U.N.I.T.A.L.S.I.** locale.

## APPUNTAMENTI

**Lunedì 4 Aprile, ore 20:30**

riunione congiunta Consiglio Pastorale Allargato, Consiglio Affari Economici Parrocchiale e Comitato Gestione Scuola Infanzia.

**TEMA: Situazione economica parrocchia e scuola d'infanzia.**

**Venerdì 8 Aprile ore 20:00,  
VIA CRUCIS COMUNITARIA  
in DUOMO.**

Viene sospesa quella delle ore 15:00.

## LA VIA CRUCIS

**lunedì alle ore 15.00 a Dogaletto  
sabato alle ore 17.00 a Porto Menai**

## DOMENICA DELLE PALME

In questo giorno la Chiesa commemora Cristo Signore che entra trionfalmente in Gerusalemme in sella ad un asino, con la folla che lo salutava agitando rami di palma. Prima della S.Messa delle ore 9.30 e delle ore 11.00 ci sarà la benedizione liturgica dei rami di ulivo e la processione solenne. Ritroviamoci 10 minuti prima davanti alla piazza, da dove partiremo in processione fino alla chiesa.

## Aforisma

*Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia.*

*Papa Francesco*